

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00635551

ESC - Ente schedatore S262

ECP - Ente competente S262

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione luogo di collocazione/localizzazione

RSET - Tipo scheda A

RSEC - Codice bene 0800161770

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione sede di provenienza

RSET - Tipo scheda A

RSEC - Codice bene 0800161636

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione cofanetto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Uomo barbuto con figure maschili e femminili

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Emilia-Romagna

PVCP - Provincia RA

PVCC - Comune Ravenna

PVCL - Località RAVENNA

PVE - Diocesi Ravenna - Cervia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia monastero

LDCQ - Qualificazione benedettino

LDCN - Denominazione attuale ex monastero benedettino di S. Vitale - Museo Nazionale e SBEAP RA

LDCC - Complesso di appartenenza ex monastero benedettino e chiesa di San Vitale

LDCU - Indirizzo via San Vitale, 17

LDCM - Denominazione

raccolta	Museo Nazionale di Ravenna
LDCS - Specifiche	primo piano, Sala degli Avori ?
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Museo Nazionale di Ravenna RCE 1064
INVD - Data	1967-
STI - STIMA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	RA
PRVC - Comune	Ravenna
PRVL - Località	RAVENNA
PRE - Diocesi	Ravenna - Cervia
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	monastero
PRCQ - Qualificazione	camaldolese
PRCD - Denominazione	ex monastero camaldolese - Biblioteca Classense, Museo del Risorgimento
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	ex monastero camaldolese di Classe dentro e chiesa di San Romualdo
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	via Baccarini, 3
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1881/post
PRDU - Data uscita	1913/post - 1921/ante
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XV
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1401
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1450
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega Italia settentrionale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno
MTC - Materia e tecnica	osso naturale
MTC - Materia e tecnica	osso colorato
MTC - Materia e tecnica	corno

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	24,1
MISL - Larghezza	32,7
MISP - Profondità	18

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

STCS - Indicazioni specifiche

mancono tre placchette sul lato lungo e una sul coperchio, in quanto durante i restauri sono state asportate tre lastre non pertinenti probabilmente frutto di un rimontaggio successivo. L'oggetto resenta piccole lacune, soprattutto nelle cornici, dove l'osso originale è stato sostituito in passato con elementi in legno. Rimane parte di un'antica serratura. Probabilmente in origine era fornito di piedi andati perduti.

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1987 - 1990
RSTS - Situazione	SBEAP RA
RSTE - Ente responsabile	Laboratori di Restauro della SBEAP RA

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Cofanetto in legno a pianta rettangolare, sormontato da un coperchio a piramide tronca che culmina in una caratteristica costruzione geometrica a forma di decaedro allungato, tipica di questo genere di produzione. Su tutti i lati della cassetina corre una serie continua di placchette figurate; altre sono disposte trasversalmente sui quattro spioventi del coperchio. Le partizioni orizzontali (base, bordo inferiore e superiore del coperchio, facce del solido di coronamento) sono sottolineate da cornici intarsiate alla certosina, non eccessivamente complesse ma abbastanza fini nella realizzazione.

DESI - Codifica Iconclass

31 D 15 (+3) : 31 D 14 (+3) : 31 A 53 4 (+81 2) : 31 A 27 11 (+3) : 33 A 13

DESI - Codifica Iconclass

96 A 43 (+5) : 5 (+12 31)

DESI - Codifica Iconclass

48 A 98 (+2)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Soggetti profani. Figure: femminili e maschili. Divinità minori: geni alati. Attributi (figura maschile) barba. Abbigliamento: (figure femminili e maschili) mantelline, vesti lunghe; (geni) tuniche lunghe. Architetture: colonne scanalate agli angoli, elementi architettonici. Decorazioni: a cornici intarsiate.

La serie decorativa della fascia inferiore è formata da placchette raffiguranti personaggi maschili e femminili, quasi tutti disposti a coppia, in atto di procedere nella stessa direzione oppure di

NSC - Notizie storico-critiche

incontrarsi. Le figure sono ampie e tozze e indossano lunghe vesti o mantelline che formano pieghe regolari come scanalature; inoltre i personaggi femminili esibiscono una caratteristica pettinatura a capelli lunghi molto ondulati, presente solo in questo tipo di serie. Una fascia di elementi architettonici, sinteticamente rappresentati nel bordo superiore, funge da ambientazione di tipo "cittadino", il cui prototipo si riscontra, in maniera molto più articolata, nelle opere della bottega di Baldassarre. Agli angoli sono disposte placchette in forma di colonne profondamente scanalate; lo stesso tipo di intaglio si ripete nella formella che reca il foro per la serratura, al centro di uno dei due lati lunghi. Questo gusto per le rifiniture di sapore classico rappresenta un elemento tipicamente rinascimentale, che porta alla sostituzione di colonnette tortili e degli angoli a figura umana caratteristici del primo periodo di produzione. Data l'estrema genericità della rappresentazione illustrata sulle placchette, non pare possibile riconoscerne il filo di una storia determinata; è da notare però la presenza ripetuta di un caratteristico personaggio con lunga barba. Evidentemente l'insieme aveva funzione allusiva ad una ben nota vicenda ora incomprensibile, ma sicuramente di carattere "moderno", distinta dal corpus delle favole embriacesche. Complessivamente, sebbene l'iconografia sia alquanto stereotipata, la realizzazione non è priva di cura, e qua e là, nella raffigurazione degli abiti più eleganti, non manca qualche particolare raffinato. Si notino infine le immagini dei geni volanti sulle formelle del coperchio; essi appaiono in lunghe vesti, non più come i giocosi putti ignudi ispirati all'antico, ma come gli angeli della tradizione cristiana. Tale iconografia compare originariamente su alcune opere a soggetto religioso della bottega di Baldassarre (v. ad es. l'altare del Museo Civico di Torino: MALLÉ 1969, fig. 143), e poi raramente sui cofanetti di tipologia embriacesca, ma di attribuzione ancora da verificare. Nella folta schiera di varianti alla quale l'opera di Baldassarre ha dato origine, questa cassetta rappresenta un caso particolare, per il quale esistono pochissimi confronti. L'aspetto dell'intarsio e la forma generale del cofanetto sono ancora molto vicini alla produzione antica, ma le annotazioni iconografiche e di costume rimandano sicuramente ad una data posteriore, e vi si riscontrano caratteristiche, come quella della serratura a quadrifoglio su fondo graffito, che si affermano decisamente solo nell'ambito del secondo quarto del secolo. Certe soluzioni grafiche nella raffigurazione degli abiti trovano confronto in oggetti eseguiti ai primi del Quattrocento, quando si affermano i sontuosi costumi del gotico internazionale; ma ad un livello così schematico come quello della rappresentazione in oggetto, queste tipologie sono ancora in voga, in Italia settentrionale, fin oltre la metà del secolo. Ma il confronto più decisivo si pone con una serie di lastre del Museo Civico di Torino (MALLÉ 1969, p. 309, fig. 150), nella quale si riscontrano elementi iconografici molto simili (la figura del vecchio con la lunga barba, l'identico trattamento dei capelli femminili). In questo gruppo di lastre la storia appare ben più determinata - con la presenza di una donna nuda, un monaco, un genio con arco e freccia -: si trattava sicuramente di un racconto "moderno", innovativo rispetto alle leggende embriacesche. Il Mallé propone per questi pezzi una datazione molto avanzata, almeno alla metà del Quattrocento, e ne ipotizza un'origine lombarda. Il cofanetto di Ravenna sembra dipendere iconograficamente, quasi come una versione estremamente semplificata, dalla serie di Torino. Sembra improbabile però che i due esemplari, sia quello più caratterizzato dal punto di vista della narrazione che l'altro alquanto generico, possano oltrepassare la metà del secolo. Quanto al luogo di provenienza, un'origine lombarda è possibile, senza che questo però possa del tutto

accantonare una provenienza veneziana.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	deposito perpetuo
ACQN - Nome	Comune di Ravenna
ACQD - Data acquisizione	1885
ACQL - Luogo acquisizione	RA/Ravenna

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	detenzione Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) da fotografia b/n
FTAD - Data	1981/00/00
FTAC - Collocazione	SBEAP RA Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBEAPRAAFS40427

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) da fotografia b/n
FTAD - Data	1981/00/00
FTAC - Collocazione	SBEAP RA Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBEAPRAAFS40428

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) da fotografia b/n
FTAD - Data	1981/00/00
FTAC - Collocazione	SBEAP RA Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBEAPRAAFS40429

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) da fotografia b/n
FTAD - Data	1981/00/00
FTAC - Collocazione	SBEAP RA Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBEAPRAAFS40430

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) da fotografia b/n
FTAD - Data	1981/00/00
FTAC - Collocazione	SBEAP RA Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBEAPRAAFS40431

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	scheda catalografica
FNTA - Autore	Cunsolo, Iole
FNTD - Data	1981/07/13
FNTN - Nome archivio	SBEAP RA Archivio Schede Catalogo Museo Nazionale di Ravenna
FNTS - Posizione	B-LIX 0800635551
FNTI - Codice identificativo	SBEAPRA0800635551

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Oggetti avorio
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBH - Sigla per citazione	00000184
BIBN - V., pp., nn.	pp. 89-90, n. 112
BIBI - V., tavv., figg.	p. 89, fig. 112

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1981
CMPN - Nome	Cunsolo, Iole
FUR - Funzionario responsabile	n.r.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2016
RVMN - Nome	Pirraglia, Romina

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Pirraglia, Romina
AGGR - Referente scientifico	Grimaldi, Emanuela
AGGR - Referente scientifico	Cavani, Federica
AGGF - Funzionario responsabile	Musmeci, Marco